

Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano

*Profili economici e organizzativi
Esercizio 2023*

QUESTIONARIO

Rif. RILECO-2023 - 05

CIPA, 2024

Indirizzo

Banca d'Italia
Dipartimento Informatica
Servizio Sviluppo Informatico
Divisione Tecnologie Interbancarie
Centro Donato Menichella
L.go Guido Carli, 1 – 00044 – Frascati (RM)

Telefono

+39 06 4792 6803

Email

segcipa@cipa.it

Sito Internet

www.cipa.it

Il presente questionario, disponibile sul sito internet della CIPA, non può essere utilizzato o riprodotto, anche parzialmente, per altri fini senza una preventiva autorizzazione da parte della CIPA e dell'ABI.

*Coordinamento del gruppo
interbancario*

Banca d'Italia - CIPA Claudia Piscitelli
ABI Lab Romano Stasi

*Richieste di chiarimenti per la compilazione
del questionario*

Banca d'Italia - CIPA Katia Boria
Fabrizio Crocetti
Daniela D'Amicis
Matteo Elia
Sonia Guida
Paola Paparo
Domenico Petrucciani
ABI Lab Giulio Murri
Marco Rotoloni

*Altri membri del gruppo interbancario
(ordine per codice ABI e alfabetico)*

BNL Lucia Boeri
Virginia Casella
Carlo Cotroneo
Monte dei Paschi di Siena Sabrina Ghilardi
Anna Osello
Andrea Pagni
UniCredit Adolfo Nori
Sabrina Scanu
Mirko Serra
Credito Emiliano - CREDEM Sara Giroldi
Paolo Torelli
Mediolanum Luca Concetti
Milena Gobbi
Matteo Guarneri
Michele Valente
Intesa Sanpaolo Enrico Bolognini
Michela Bulla
Emilia Giorgio
Rosario Ilardo
Antonio Melina
Deutsche Bank Daniele Colombo
Tullio Giussani
Sella Roberto Mosca Balma
Banco di Desio e della Brianza Luca Dettori
Cassa Centrale Banca Federico Andreatta
Maria De Gennaro
Banco BPM Francesca Aiello
Gianpiero Gasparre
Banca Agricola Popolare di Ragusa Sergio Digrandi
Serena Vaturi
Banca Popolare Pugliese Giuseppe Nicola Miggiano
BPER Banca Massimiliano Baga
Benedetta Govi
Alessandra Ravera
Adelaide Aurora Tomasi
Michele Vetturi
Banca Popolare di Sondrio Anna Fumasoni
Stefano Garancini
Elisa Guglielmana
Marco Tempra
Banca Popolare dell'Alto Adige Philip Weissensteiner
Cassa di Risparmio di Asti Paolo Cerrato
Marco Stroppiana
Crédit Agricole Italia Ersilia Nijole Atorino

	Carmine De Bellis
	Roberto Maggipinto
	Anselmo Ruta
La Cassa di Ravenna	Alessandro Cela
Iccrea Banca	Marco Esposito
	Marco Giulianis
Mediobanca	Alessandro Campanini
	Gaetano Di Luca
Banca Passadore	Maurizio Ceragno
	Enrico Gelli

Sommario

Premessa	6
Ambiti di indagine	8
Dati del compilatore e della struttura	9
Parte prima - Banche.....	10
1 Profili strutturali e organizzativi.....	11
2 Profili economici	13
Parte seconda - Gruppi bancari	16
3 Profili strutturali, organizzativi e di controllo	17
4 Profili economici	29
Allegati	39
A. Note esplicative per le tabelle dei costi.....	40

Premessa

La Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano ha l'obiettivo di fornire una visione d'insieme dell'utilizzo dell'Information Technology nelle banche, analizzandone, senza pretesa di esaustività, i diversi aspetti (organizzativi, economici, tecnologici, di sicurezza) presso le banche che aderiscono all'iniziativa. Secondo una scelta ormai consolidata, per l'indagine vengono utilizzati due campioni: uno che comprende i maggiori gruppi bancari per totale attivo, e uno che riguarda le singole banche, appartenenti o meno a gruppi.

La Rilevazione si articola in due distinte indagini: la prima, cui si riferisce il presente questionario, è dedicata all'esame dei profili economici e organizzativi dell'IT; la seconda, oggetto di una pubblicazione separata, è riservata ai profili tecnologici e di sicurezza ed è centrata di volta in volta su uno specifico tema.

Il questionario, elaborato dalla Segreteria Tecnica della CIPA nell'ambito di un gruppo di lavoro interbancario, viene distribuito a un campione di gruppi bancari e di banche partecipanti alla Rilevazione.

Nell'esercizio 2023 lo schema di rilevazione dei costi è in linea con quello della precedente edizione; in particolare, per i gruppi bancari si conferma il perimetro della rilevazione, che include anche i costi IT sostenuti dalle società strumentali del gruppo.

I dati raccolti permettono di delineare un quadro aggiornato sull'utilizzo dell'IT nel settore bancario italiano, rilevando: la destinazione dei costi con riferimento ai "fattori produttivi" e alle "aree tematiche", le finalità della spesa informatica con riguardo ai processi bancari e alle tecnologie di maggior interesse, i modelli di sourcing IT, la composizione, la distribuzione e la formazione tecnica del personale IT. Vengono inoltre calcolati alcuni indicatori che rapportano i costi IT alle principali grandezze operative e di conto economico.

I risultati dell'analisi sono illustrati in un rapporto che viene pubblicato sui siti internet della CIPA (www.cipa.it) e dell'ABI (www.abi.it). Inoltre, a ciascuna banca e a ciascun gruppo bancario partecipante all'indagine, viene messo a disposizione un "flusso di ritorno" personalizzato, che consente di valutare il proprio posizionamento rispetto sia all'intero campione sia al peer group. Su richiesta dei gruppi bancari e delle banche vengono svolte anche elaborazioni ad hoc mirate ad analizzare specifici fenomeni di interesse.

Le informazioni raccolte, fornite su base volontaria, vengono utilizzate dalla Segreteria Tecnica della CIPA esclusivamente ai fini dell'indagine e sono diffuse all'esterno soltanto in forma aggregata e anonima. Il trattamento dei dati si svolge, senza intervento di terze parti, con modalità atte a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Nota metodologica

La presente rilevazione si riferisce alle realtà bancarie limitatamente al perimetro nazionale. Per i gruppi bancari il perimetro di riferimento include le componenti bancarie e le società strumentali, IT e non IT, purché operanti a supporto dell'attività bancaria, limitatamente alla realtà nazionale (cd. **perimetro CIPA**).

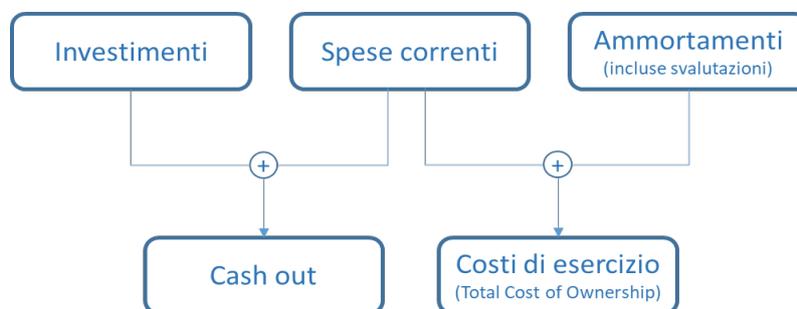
La metodologia adottata per l'analisi dei profili economici fa riferimento a tre "dimensioni": tipologia di costo, fattore produttivo, area tematica.

Tipologia di costo

Le tipologie di costo trattate nel questionario sono rappresentate da:

- TCO (Total Cost of Ownership) = spese correnti + ammortamenti;
- Cash out = spese correnti + investimenti.

Rapporti tra le tipologie di costo



Fattore produttivo

I fattori produttivi analizzati nel questionario sono:

- Hardware
- Software
- Personale interno
- Servizi da terzi
- Altri costi IT

Area tematica

Le aree tematiche analizzate nel questionario sono:

- Data center (Mainframe, Server farm)
- Sistemi trasmissivi (Reti dati e Fonia fissa, Fonia mobile)
- Sistemi periferici (Sistemi decentrati e dotazioni individuali, ATM e chioschi, POS)
- Applicazioni (Sviluppo e manutenzione evolutiva, Manutenzione adattativa e correttiva)

Struttura della tabella di rilevazione dei costi

Per individuare il costo totale di esercizio (TCO), ripartito per area tematica e per fattore produttivo, viene utilizzata una tabella in cui le colonne riguardano le aree tematiche e le righe i fattori produttivi (cfr. tabella 2.1 per le banche e 4.1 per i gruppi), gli ammortamenti e gli investimenti IT.

Una colonna della tabella è specificamente dedicata ai costi di Sicurezza IT, scorporati da quelli delle aree tematiche.

Il valore relativo al cash out, ripartito per area tematica, è ricavato a partire dal TCO, sottraendo gli ammortamenti e aggiungendo gli investimenti.

Ambiti di indagine

Parte prima

Riservata alle banche appartenenti o meno a gruppi bancari e alle banche capogruppo

- Capitolo 1*
- aspetti strutturali e organizzativi dell'IT, con particolare riguardo ai modelli di sourcing IT.
- Capitolo 2*
- costi, ammortamenti e investimenti, sostenuti direttamente dalle banche per il settore IT nel corso del 2023 e previsti per il 2024;
 - costi IT di esercizio (TCO) per fattori produttivi e per aree tematiche, rilevando separatamente i costi di Sicurezza IT.

Parte seconda

Riservata ai gruppi bancari (la compilazione è a cura delle banche capogruppo)

- Capitolo 3*
- scelte organizzativo/strutturali adottate per lo svolgimento dell'attività della funzione informatica, con particolare riguardo ai modelli di sourcing IT;
 - collaborazione con aziende FinTech e iniziative in tema di open banking;
 - progetti di innovazione tecnologica;
 - composizione, distribuzione e formazione tecnica del personale IT;
 - cloud computing;
 - green IT;
 - impatti connessi con l'eventuale introduzione di un euro digitale.
- Capitolo 4*
- costi, ammortamenti e investimenti – a livello consolidato – sostenuti per il settore IT nel corso del 2023 e previsti per il 2024 da parte delle componenti bancarie e delle società strumentali dei gruppi (perimetro CIPA);
 - costi di esercizio IT (TCO) per fattori produttivi e aree tematiche, rilevando separatamente i costi di Sicurezza IT;
 - cash out IT per processi bancari, per run e change e per esigenze di compliance.

Dati del compilatore e della struttura

Dati identificativi della banca

Codice ABI	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Ragione sociale	<input type="text"/>

Struttura organizzativa che cura la compilazione del questionario

Denominazione ¹	<input type="text"/>			
Indirizzo	<input type="text"/>			
Città	<input type="text"/>	CAP	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	
Provincia	<input type="text"/>			
E-mail ²	<input type="text"/>			

Dati del compilatore³ del questionario

Cognome	<input type="text"/>
Nome	<input type="text"/>
Telefono	<input type="text"/>
E-mail	<input type="text"/>

¹ Denominazione aziendale della struttura.

² Casella email funzionale (cioè non legata a una persona fisica) della struttura o, in sua mancanza, indirizzo email di un referente della struttura.

³ Recapiti aziendali del compilatore, compreso l'indirizzo email, per la richiesta di eventuali informazioni e chiarimenti o per la segnalazione di anomalie nella compilazione.

Parte prima - Banche

*Riservata alle banche, appartenenti o meno a gruppi bancari
(comprese le capogruppo)*

Perimetro della rilevazione per le banche

La presente rilevazione si riferisce alla realtà della banca all'interno del perimetro nazionale.

Nel fornire le risposte alle domande dei capitoli 1 e 2 andranno pertanto indicate le strategie perseguite, l'organizzazione adottata, il personale addetto e i costi IT sostenuti dalla banca a supporto dell'operatività, con riferimento al perimetro sopra indicato.

1 Profili strutturali e organizzativi

1.1 Indicare l'incidenza percentuale delle attività della banca rispetto all'operatività complessiva, sulla base del margine di intermediazione.

	Attività	%
	Retail banking	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> %
	Corporate and investment banking	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> %
	Private banking	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> %
Altro, specificare:		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> %
	Totale	100%

1.2 Indicare il modello di sourcing prevalente adottato dalla banca per l'IT.

1. Insourcing
 Infrastrutture del Data center (HW e SW di base) e applicazioni gestite dalla banca. È previsto l'eventuale ricorso all'outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti, compreso l'application management.

2. Facility management
 Infrastrutture del Data center (HW e SW di base) gestite da un fornitore; applicazioni gestite dalla banca. È previsto l'eventuale ricorso all'outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti, compreso l'application management.

3. Outsourcing
 Infrastrutture del Data center (HW e SW di base) e applicazioni gestite da più fornitori.

4. Full outsourcing presso unico fornitore
 Infrastrutture del Data center (HW e SW di base) e applicazioni gestite prevalentemente dallo stesso fornitore.
 o o o

Fornitore: qualunque soggetto differente dalla banca rispondente.

1.3 Con riferimento alle infrastrutture del Data center (HW e SW di base) della banca, indicare, seguendo un criterio di prevalenza, di chi è la proprietà⁴, chi cura lo sviluppo e l'evoluzione e chi la manutenzione correttiva e la gestione corrente [indipendentemente dalla presenza di forme di outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti].

	Proprietà	Sviluppo/ evoluzione	Manutenzione/ gestione corrente
1. La banca			
2. Componente del gruppo bancario interna al perimetro CIPA ⁵			
3. Componente del gruppo bancario esterna al perimetro CIPA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Altre banche o gruppi			
5. Consorzio di banche			
6. IT vendor (compresa joint venture con IT vendor)			

⁴ Vanno ricomprese anche forme di acquisizione in noleggio o leasing.

⁵ Nel caso di una banca appartenente a un gruppo, il perimetro CIPA include le componenti bancarie e le società strumentali del gruppo, IT e non IT, purché operanti a supporto dell'attività bancaria, limitatamente alla realtà nazionale.

1.4 Con riferimento alle applicazioni della banca, indicare, seguendo un criterio di prevalenza, chi cura lo sviluppo e l'evoluzione e chi la manutenzione correttiva e la gestione corrente [indipendentemente dalla presenza di outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti].

	Sviluppo/ evoluzione	Manutenzione/ gestione corrente
1. La banca		
2. Componente del gruppo bancario interna al perimetro CIPA		
3. Componente del gruppo bancario esterna al perimetro CIPA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Altre banche o gruppi		
5. Consorzio di banche		
6. IT vendor (compresa joint venture con IT vendor)		

1.5 Indicare il numero di dipendenti della banca che svolgono funzioni IT⁶ all'interno e all'esterno del settore informatico e il numero totale di dipendenti.

	Media dei valori mensili
Personale che svolge funzioni IT collocato <u>all'interno</u> del settore IT	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Personale che svolge funzioni IT collocato <u>all'esterno</u> del settore IT	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Totale personale della banca che svolge funzioni IT	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Totale personale della banca	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

⁶ Personale dipendente che svolge in maniera **prevalente** le funzioni IT di sistema, applicative, di esercizio e di staff.

Non deve essere incluso nel personale in carico al settore IT:

- il personale di segreteria o comunque addetto a funzioni/attività non IT;
- il personale distaccato presso altre funzioni aziendali per mansioni diverse dall'IT;
- le risorse esterne, anche se operano presso il settore IT in via continuativa, in quanto non dipendenti della banca.

La presenza di personale IT deve trovare riscontro nella Tabella 2.1, riga 3.00 (Personale interno). Per il calcolo del personale fare riferimento al perimetro di rilevazione definito nell'apposito riquadro all'inizio della Parte prima - Banche.

2 Profili economici

2.1 Indicare nella successiva Tabella 2.1:

Righe da 1.00 a 5.00: i costi IT risultanti dal consuntivo 2023 espressi come Total Cost of Ownership, comprensivi quindi degli ammortamenti, delle eventuali svalutazioni e dell'IVA qualora sostenuta nell'esercizio.

Riga 7.00: qualora non fosse possibile escludere dai costi IT quelli sostenuti per servizi prestati a entità esterne al perimetro definito nell'apposito riquadro all'inizio della Parte prima – Banche, occorre includere in questa riga anche i corrispondenti ricavi IT.

Riga 10.00: gli ammortamenti, comprensivi delle eventuali svalutazioni, che rappresentano un "di cui" delle corrispondenti caselle della riga 6.00.

Riga 11.00: gli investimenti IT.

Colonna G "Totale previsione 2024" include:

- le previsioni di spesa (espresse come TCO) per il 2024 e quelle dei ricavi IT, limitando l'indicazione al solo totale per ogni fattore produttivo (righe da 1.00 a 7.00); la definizione del TCO e le condizioni per l'inserimento dei ricavi sono le stesse già indicate per il consuntivo;
- le previsioni per il 2024 in termini di investimenti IT (riga 11.00).

Colonna E1 "Sicurezza IT": costi sostenuti per la Sicurezza informatica, considerando sia quelli attinenti alle singole aree tematiche, sia i costi di sicurezza trasversali, ossia quelli non riconducibili in maniera univoca a una specifica colonna delle aree tematiche.

Eventuali altri costi IT, diversi dalla sicurezza e non direttamente riferibili a specifiche aree tematiche, andranno ripartiti sulle stesse secondo i criteri di contabilità industriale utilizzati all'interno di ciascuna banca. Esempi di tali costi sono quelli associati alle funzioni trasversali⁷ (esclusa la sicurezza IT, da inserire nella colonna E1), ai quali vanno aggiunti quelli associati alle strutture di coordinamento IT e alle strutture di staff IT.

Colonna E2 "Altri costi IT non classificabili": può essere utilizzata per eventuali altri costi IT residuali che non è possibile ripartire nelle altre colonne.

Per la compilazione della tabella fare riferimento all'allegato A "Note esplicative per le tabelle dei costi".

⁷ L'elenco delle funzioni trasversali da considerare è riportato nella domanda 3.13.

Tabella 2.1 Consuntivo 2023 e previsione 2024

Fattori produttivi		Aree tematiche									Sicurezza IT (cfr. Nota esplicativa AT10)	Altri costi IT non classificabili	Totale consuntivo 2023	Totale previsione 2024
		Data center		Sistemi trasmissivi		Sistemi periferici			Applicazioni					
		Mainframe	Server farm	Reti dati e Fonia fissa	Fonia mobile	Sistemi decentrali e dotazioni individuali	ATM e chioschi	POS	Sviluppo e manutenzione evolutiva	Manutenzione adattativa e correttiva				
		A1	A2	B1	B2	C1	C2	C3	D1	D2	E1	E2	F	G
1.00	Hardware													
2.00	Software (di base, middleware, applicativo in licenza d'uso)													
3.00	Personale interno													
4.01	Servizi da terzi	Banche o società strumentali del gruppo	Outsourcing IT											
4.02			Altri Servizi											
4.11		Fornitori esterni ⁸	Outsourcing IT											
4.12			Altri Servizi											
4.21		Personale esterno												
4.22		Servizi professionali di consulenza												
5.00	Altri costi IT													
6.00	Totale costi IT (TCO)													
7.00	Ricavi IT posti a rettifica													
8.00	Totale costi IT (TCO) netti													
10.00	Ammortamenti a valere sul TCO (riga 6.00)													
11.00	Investimenti IT													
12.00	Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)													

I valori devono essere espressi in migliaia di euro e senza cifre decimali

⁸ Per fornitore esterno (al perimetro CIPA) si intende: IT vendor, consorzio di banche, altro gruppo bancario, altre banche o componenti del gruppo bancario esterne al perimetro.

2.2 Con riferimento agli Investimenti IT riportati in Tabella 2.1, riga 11.00, indicare gli importi relativi all'Hardware e al Software.

Fattori produttivi		Aree tematiche								Sicurezza IT (cfr. Nota esplicativa AT10)	Altri costi IT non classificabili	Totale consuntivo 2023	Totale previsione 2024	
		Data center		Sistemi trasmissivi		Sistemi periferici			Applicazioni					
		Mainframe A1	Server farm A2	Reti dati e Fonia fissa B1	Fonia mobile B2	Sistemi decentrati e dotazioni individuali C1	ATM e chioschi C2	POS C3	Sviluppo e manutenzione evolutiva D1					Manutenzione adattativa e correttiva D2
11.00	Investimenti IT													
11.01	di cui Investimenti in Hardware													
11.02	di cui Investimenti in Software													

Parte seconda - Gruppi bancari

Riservata ai gruppi bancari, la compilazione è a cura delle banche capogruppo

Perimetro della rilevazione per i gruppi bancari

Il perimetro di riferimento per la presente rilevazione comprende la realtà del gruppo bancario limitatamente al perimetro nazionale e alle componenti bancarie e alle società strumentali, IT e non IT, purché operanti a supporto dell'attività bancaria (c.d. **perimetro CIPA**).

Nella rilevazione il riferimento al gruppo bancario assume significati diversi a seconda delle componenti del gruppo considerate:

- “**gruppo CIPA**”, o anche “**gruppo**”: indica la realtà del gruppo nel perimetro nazionale, limitatamente alle componenti bancarie e alle società strumentali, IT e non IT, purché operino a supporto dell'attività bancaria (es. società strumentali di back-office o recupero crediti). Andranno pertanto indicati le strategie unitariamente perseguite, l'organizzazione adottata, il personale addetto e i costi IT sostenuti a supporto dell'attività bancaria, facendo riferimento a un'accezione ristretta di gruppo bancario non coincidente con quella contenuta nell'art. 60 del Testo Unico Bancario-TUB (D. Lgs. 385/93 e successive modifiche e integrazioni);
- “**gruppo bancario**” (perimetro consolidamento prudenziale): indica il gruppo bancario comprensivo di tutte le sue componenti – bancarie e non bancarie – soggette alla normativa prudenziale (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 115 del 7 agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni).

Le domande, ove non espressamente specificato, si intendono riferite al gruppo CIPA.

3 Profili strutturali, organizzativi e di controllo

3.1 Indicare l'incidenza percentuale delle attività del gruppo (perimetro CIPA) rispetto all'operatività complessiva, sulla base del margine di intermediazione.

Attività	%
Retail banking	□□□%
Corporate and investment banking	□□□%
Private banking	□□□%
Altro, specificare: <input type="text"/>	□□□%
Totale	100%

3.2 Indicare il totale attivo, i costi operativi, il margine di intermediazione e l'utile netto di esercizio del gruppo nel perimetro CIPA (consuntivo 2023, in milioni di €) [fare riferimento alle voci dello schema di bilancio riclassificato consolidato].

Totale attivo	□□□□□□,□□
Costi operativi	□□□□□□,□□
Margine di intermediazione	□□□□□□,□□
Utile netto di esercizio (sono ammessi anche valori negativi)	□□□□□□,□□

3.3 Con riferimento al perimetro CIPA del gruppo, indicare il numero di dipendenti che svolgono funzioni IT⁹ all'interno e all'esterno del settore informatico e il numero totale di dipendenti.

	Media dei valori mensili
Personale che svolge funzioni IT collocato <u>all'interno</u> del settore IT	□□□□□
Personale che svolge funzioni IT collocato <u>all'esterno</u> del settore IT	□□□□□
Totale personale che svolge funzioni IT	□□□□□
Totale personale del gruppo CIPA	□□□□□□

⁹ La presenza di personale IT (per le indicazioni sulla natura del personale IT cfr. nota a piè di pagina n. 6) deve trovare riscontro nella Tabella 4.1, riga 3.00 (Personale interno). Includere il personale impiegato in funzioni trasversali quando svolge attività per il settore IT (es. personale addetto all'IT procurement anche se appartenente all'area procurement del gruppo); la risposta a questa domanda deve essere coerente con le risposte alle domande 3.14 e 3.15 (se una funzione trasversale IT è formalizzata, deve esistere anche il personale IT corrispondente).

3.4 Indicare il modello di sourcing IT prevalente nell'ambito del perimetro CIPA del gruppo.

1. **Insourcing**
Infrastrutture del Data center (HW e SW di base) e applicazioni gestite all'interno del gruppo CIPA. È previsto l'eventuale ricorso all'outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti, compreso l'application management.
2. **Facility management**
Infrastrutture del Data center (HW e SW di base) gestite da fornitore esterno e applicazioni gestite all'interno del gruppo CIPA. È previsto l'eventuale ricorso all'outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti, compreso l'application management.
3. **Outsourcing**
Infrastrutture del Data center (HW e SW di base) e applicazioni gestite da più fornitori esterni.
4. **Full Outsourcing presso unico fornitore**
Infrastrutture del Data center (HW e SW di base) e applicazioni gestite prevalentemente dallo stesso fornitore esterno.

o o o

Fornitore esterno (al perimetro CIPA): componente del gruppo bancario esterna al perimetro CIPA, altra banca, altro gruppo bancario, consorzio di banche, IT vendor, joint venture con IT vendor.

3.5 Indicare le tipologie di fornitore IT esterno cui il gruppo (perimetro CIPA) fa ricorso e specificare quella prevalente in termini di costi IT.

Tipologia di fornitore esterno	Ricorso	Prevalente
1. Componente del gruppo bancario esterna al perimetro CIPA (compresa la casa madre estera)	<input type="checkbox"/>	
2. Altra banca/altro gruppo bancario	<input type="checkbox"/>	
3. Consorzio di banche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Joint venture tra componente del gruppo CIPA e IT vendor	<input type="checkbox"/>	
5. IT vendor (compresa joint venture tra componente del gruppo esterna al perimetro CIPA e IT vendor)	<input type="checkbox"/>	

3.6 Indicare gli eventuali servizi IT che il gruppo (perimetro CIPA) offre all'esterno del perimetro, specificando a chi si rivolge l'offerta.

Servizio IT	Componenti del gruppo fuori perimetro CIPA	Altre banche o gruppi	Assicurazioni	Altri soggetti
Gestione Data center	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione Postazioni di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione ATM e chioschi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione POS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione Reti dati e Fonia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Help desk IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sviluppo e manutenzione applicazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disaster Recovery	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione Sicurezza IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri servizi IT: <input style="background-color: #cccccc;" type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.7 Indicare gli ambiti di collaborazione con le aziende FinTech e, per ciascuno di essi, i paradigmi tecnologici utilizzati.

Ambito	DLT	IA ¹⁰	IA		IoT	Big	Open	
			gener.	RPA		Data	API	
Servizi di pagamento	<input type="checkbox"/>							
Credito	<input type="checkbox"/>							
Servizi di PFM e Account aggregation	<input type="checkbox"/>							
Servizi assicurativi (InsurTech)	<input type="checkbox"/>							
Servizi di investimento	<input type="checkbox"/>							
Evoluzione della filiale	<input type="checkbox"/>							
Gestione della regolamentazione (RegTech)	<input type="checkbox"/>							
Security - Identity & authentication	<input type="checkbox"/>							
Security - Fraud Management	<input type="checkbox"/>							
Cryptoasset/cryptocurrency	<input type="checkbox"/>							
Contact center/help desk	<input type="checkbox"/>							

3.8 Tra i seguenti ambiti selezionare, fino a un massimo di tre, quelli che assorbono i maggiori investimenti IT nella collaborazione con aziende FinTech.

Ambito	Investimenti IT (max 3 spunte)
Servizi di pagamento	<input type="checkbox"/>
Credito	<input type="checkbox"/>
Servizi di PFM e Account aggregation	<input type="checkbox"/>
Servizi assicurativi (InsurTech)	<input type="checkbox"/>
Servizi di investimento	<input type="checkbox"/>
Evoluzione della filiale	<input type="checkbox"/>
Gestione della regolamentazione (RegTech)	<input type="checkbox"/>
Security - Identity & authentication	<input type="checkbox"/>
Security - Fraud Management	<input type="checkbox"/>
Cryptoasset/cryptocurrency	<input type="checkbox"/>
Contact center/help desk	<input type="checkbox"/>

¹⁰ Ad eccezione dell'Intelligenza Artificiale generativa.

3.9 Indicare se al 2023 e/o in previsione nel biennio 2024-2025 sono/saranno in corso iniziative del gruppo in materia di servizi di business a valore aggiunto in ambito open banking, specificandone la modalità di attuazione prevalente.

1. Realizzazione in autonomia
2. Realizzazione con aziende FinTech
3. Realizzazione con piattaforme multi-operatore
4. Nessuna iniziativa

Ambito	Al 2023	Biennio 2024-2025
Servizi finanziari su Hub-Virtual assistant ¹¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione dati clienti (previo consenso)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi di pagamento su piattaforme e-commerce	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Account aggregation ¹²	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi di e-wallet ¹³	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi di integrazione B2B ¹⁴	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pagamenti P2P ¹⁵	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Open API Marketplace ¹⁶	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.10 Con riferimento ai servizi informatici relativi alle aree tematiche elencate, indicare, seguendo un criterio di prevalenza, chi cura lo sviluppo/evoluzione e chi la manutenzione correttiva/gestione corrente [indipendentemente dalla presenza di forme di outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti].

Modalità di sourcing

1. Componente del gruppo interna al perimetro CIPA
2. Componente del gruppo bancario esterna al perimetro CIPA (inclusa la casa madre estera)
3. Fornitore esterno al gruppo bancario¹⁷

Area tematica	Modalità di sourcing	
	Sviluppo/evoluzione	Manutenzione/gestione corrente
Data center - Mainframe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Data center - Server farm	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Reti Dati e Fonia fissa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fonia mobile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sistemi decentrati e dotazioni individuali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATM e chioschi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
POS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Applicazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹¹ Servizi resi disponibili su piattaforme di assistenti virtuali (es. Alexa, Siri).

¹² Aggregazione, da diverse fonti, dei dati finanziari del cliente per fornire una vista unica della sua situazione.

¹³ L'e-wallet consente di memorizzare i dati di uno o più strumenti di pagamento su un dispositivo mobile del cliente e/o su server del gestore per eseguire operazioni di pagamento.

¹⁴ Es. servizi di processing delle transazioni integrati sui sistemi ERP dei clienti corporate attraverso un canale sicuro.

¹⁵ Le soluzioni P2P, perlopiù basate su dispositivi mobili, consentono il trasferimento in tempo reale di denaro tra privati.

¹⁶ Piattaforme di erogazione di API per lo sviluppo di servizi a valore aggiunto.

¹⁷ Comprende altro gruppo bancario, altra banca, consorzio di banche, IT vendor, joint venture con IT vendor.

3.11 Con riferimento al cloud computing, indicare i deployment model in uso al 2023 per ognuno dei cloud service model elencati [sono ammesse risposte multiple].

Service model	Public	Private ¹⁸	Hybrid ¹⁹
SaaS per servizi di core banking	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SaaS per gli altri servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IaaS/PaaS per infrastrutture critiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IaaS/PaaS per infrastrutture non critiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.12 Con riferimento al cloud computing e ai servizi applicativi elencati²⁰, indicare il grado di capacità negoziale eventualmente sperimentato nei confronti del/dei service provider. Nel caso di ricorso al cloud, specificare i deployment model in uso e la denominazione del CSP prevalente.

Grado di capacità negoziale: Alto, Medio, Basso, Nullo

Ambito	Servizio	Capacità negoziale	Deployment model			CSP prevalente
			Public	Private	Hybrid	
Applicazioni infrastrutturali	Office Automation	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Gestione storico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Posta elettronica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Intranet aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	UC & Collaboration	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Document Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Social aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Sicurezza informatica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Accesso	Help desk IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Banca telefonica (contact center, help desk)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Mobile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Internet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Supporto	Rendicontazione elettronica alla clientela	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Segnalazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	ICT Governance (incluso svil. applicativo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	ALM (Gestione del rischio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Fraud management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Procurement	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Ciclo attivo e passivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Operations	Personale (HRM)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Bonifici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Tesoreria Enti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Monetica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Assegni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Incassi tributi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Prodotti assicurativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Gestione carte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

¹⁸ Nel cloud privato considerare anche eventuali cloud di community del gruppo bancario.

¹⁹ Il cloud ibrido è una combinazione dei modelli pubblico e privato, le cui infrastrutture sono collegate e consentono la portabilità dei dati e delle applicazioni.

²⁰ La maggior parte dei servizi elencati fa riferimento alla mappa applicativa ABI Lab.

3.13 Indicare la collocazione organizzativa delle seguenti funzioni trasversali IT²¹.

1. Nel settore IT
2. Fuori dal settore IT
3. Distribuita in settori IT e non IT²²
4. Esternalizzata

Funzione	Risposta
IT Governance	<input type="checkbox"/>
Definizione architetture IT	<input type="checkbox"/>
Sviluppo di metodologie, modelli e linee guida per l'IT	<input type="checkbox"/>
Centro di competenza per il cloud	<input type="checkbox"/>
Digital Innovation	<input type="checkbox"/>
Studio e valutazione di possibili applicazioni delle nuove tecnologie	<input type="checkbox"/>
Data Governance	<input type="checkbox"/>
Attività finalizzate a garantire l'uso efficace ed efficiente dei dati	<input type="checkbox"/>
IT Process management	<input type="checkbox"/>
Definizione dei processi IT	<input type="checkbox"/>
IT Demand management	<input type="checkbox"/>
Rilevazione, pianificazione e gestione delle esigenze degli utenti di prodotti e servizi IT	<input type="checkbox"/>
IT Program management	<input type="checkbox"/>
Funzione di gestione di diversi progetti correlati	<input type="checkbox"/>
IT Cost management	<input type="checkbox"/>
Analisi e valutazione delle strategie per il miglioramento di efficienza e capacità dell'IT agendo sui costi	<input type="checkbox"/>
IT Procurement	<input type="checkbox"/>
Attività e procedure per l'acquisizione di prodotti e servizi IT	<input type="checkbox"/>
IT Performance e SLA management	<input type="checkbox"/>
Monitoraggio e gestione della qualità del servizio sulla base delle performance misurate	<input type="checkbox"/>
Test factory	<input type="checkbox"/>
Progettazione ed esecuzione dei Test IT	<input type="checkbox"/>
Help desk IT	<input type="checkbox"/>
Servizio di informazioni e supporto su prodotti e servizi IT per gli utenti	<input type="checkbox"/>
Sicurezza IT	<input type="checkbox"/>
Applicazione dei principi di sicurezza alle risorse IT	<input type="checkbox"/>
Business Continuity	<input type="checkbox"/>
Attività IT per garantire la continuità operativa, ad esclusione del Disaster Recovery	<input type="checkbox"/>
Disaster Recovery	<input type="checkbox"/>
Attività IT per garantire il Disaster Recovery	<input type="checkbox"/>
IT Compliance (escluso audit)	<input type="checkbox"/>
Compliance dell'IT alla normativa interna ed esterna	<input type="checkbox"/>
Formazione IT	<input type="checkbox"/>
Attività di pianificazione e gestione della formazione IT	<input type="checkbox"/>

²¹ La risposta prescinde dall'esistenza di una specifica struttura ma attiene unicamente alla collocazione aziendale della funzione.

²² La funzione è presente in diverse unità organizzative, es. nel settore IT e nel settore procurement della capogruppo.

3.14 Indicare la distribuzione del personale IT del gruppo (perimetro CIPA) tra le aree tematiche elencate, specificando gli FTE in valore assoluto.

Area tematica	FTE
Data center	□□□,□□
Sistemi trasmissivi	□□□,□□
Sistemi periferici	□□□,□□
Applicazioni	□□□,□□
Sicurezza IT	□□□,□□
Funzioni trasversali (esclusa la Sicurezza IT)	□□□,□□

3.15 Con riferimento alla domanda precedente, indicare la distribuzione del personale IT del gruppo (perimetro CIPA) nelle funzioni trasversali IT, specificando gli FTE in valore assoluto²³.

Funzione	FTE
IT Governance	□□□,□□
Definizione architetture IT	□□□,□□
Centro di competenza per il cloud	□□□,□□
Digital Innovation	□□□,□□
Data Governance	□□□,□□
IT Process management	□□□,□□
IT Demand management	□□□,□□
IT Program management	□□□,□□
IT Cost management	□□□,□□
IT Procurement	□□□,□□
IT Performance e SLA management	□□□,□□
Test factory	□□□,□□
Help desk IT	□□□,□□
Business Continuity	□□□,□□
Disaster Recovery	□□□,□□
IT Compliance (escluso audit)	□□□,□□
Formazione IT	□□□,□□
Altro, specificare: 	□□□,□□
Totale	□□□,□□

²³ L'allocazione degli FTE per una specifica funzione (es. IT Demand management) prescinde dall'effettiva esistenza di un'unità organizzativa ad essa deputata (es. Ufficio IT Demand Management).

3.16 **Indicare, in valore assoluto, gli FTE del gruppo (perimetro CIPA) complessivamente dedicati al cloud computing** [governance, centro di competenza, infrastruttura, sviluppo, gestione, ecc.].

FTE	
□□□,□□	

3.17 **Prendendo a riferimento la situazione al 31.12.23 indicare, in valore assoluto, la distribuzione del personale IT del gruppo (perimetro CIPA) per inquadramento, genere e fascia d'età.**

	<= 29 anni		30-39 anni		40-49 anni		50-59 anni		>= 60 anni		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Aree professionali	<input type="checkbox"/>										
Quadri-direttivi	<input type="checkbox"/>										
Dirigenti	<input type="checkbox"/>										
Totale dipendenti IT											<input type="checkbox"/>

3.18 **Indicare la percentuale delle giornate lavorate da remoto rispetto a quelle complessivamente lavorate nel 2023, distintamente per i dipendenti che svolgono funzioni IT e per i restanti dipendenti del gruppo (perimetro CIPA).**

	% giornate lavorate da remoto
Dipendenti IT	<input type="checkbox"/> %
Dipendenti non IT	<input type="checkbox"/> %

3.19 **Escludendo le iniziative di formazione gratuite, indicare i giorni-persona totali dedicati alla formazione tecnica del personale IT, il numero totale dei dipendenti IT che hanno partecipato a iniziative formative e i costi totali sostenuti dal gruppo per la formazione IT a beneficio del proprio personale.**

	2023
Giorni-persona totali ²⁴ per iniziative di formazione IT	□□□□□□
Numero dipendenti IT che hanno partecipato a iniziative formative IT	□□□□
Costi totali ²⁵ per le iniziative di formazione IT (in migliaia di euro)	□□□□□□

²⁴ Conteggiare i giorni-persona di formazione complessivamente fruiti come somma dei giorni fruiti da ciascun dipendente (es. se 10 dipendenti partecipano a uno stesso corso di due giorni, conteggiare 20 giorni-persona).

²⁵ Non vanno considerati i costi accessori (es. costi di trasferta, costi del personale interno, costi di logistica).

3.20 Per ciascun ambito IT in elenco, indicare il livello di copertura²⁶ delle competenze presente nel gruppo (as is), quello da raggiungere nel biennio 2024-2025 (to be) e la modalità prevalente di reperimento.

Livello di copertura: punteggio da 0 (nullo) a 5 (max)

Modalità prevalente di reperimento competenze IT

1=Assunzione di personale IT

2=Formazione del personale IT

3=Ricorso a risorse esterne

Ambito IT		Livello 2023 (as is)	Livello 2024-2025 (to be)	Modalità di reperimento competenze IT
Governance	Architetture IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IT Governance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Data Governance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Security Governance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IT Procurement	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Risk Management IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IT audit & compliance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IT quality assurance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progettazione e sviluppo	Project Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Demand Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Analisi tecnica/funzionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sviluppo IT con metodologie tradizionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sviluppo IT AGILE - DevOps	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Test	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Service & solution design	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione/erogazione servizi	Change & release Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gestione sistemi, reti, applicazioni, DB	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Help desk IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Outsourcing Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Cloud Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gestione operativa della sicurezza IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nuovi ambiti tecnologici	AI & Data science	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	DLT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IoT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sostenibilità e Green IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Quantum computing	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

²⁶ Valutare il livello di copertura nel complesso, considerando la numerosità delle risorse e la qualità delle competenze.

3.21 Con riferimento ai processi elencati²⁷, indicare la finalità prevalente delle eventuali iniziative di innovazione tecnologica avviate o in corso nel 2023.

Finalità prevalente

1. Introduzione di nuovi prodotti o servizi
2. Miglioramento di prodotti e servizi esistenti
3. Aumento dell'efficienza del processo di riferimento
4. Nessuna iniziativa di innovazione tecnologica

Area funzionale	Processo	Finalità prevalente
A Processi di governo	Pianificazione strategica	<input type="checkbox"/>
	Allocazione risorse e definizione del budget	<input type="checkbox"/>
	Controllo di gestione	<input type="checkbox"/>
	Gestione del rischio e determinazione del patrimonio di vigilanza	<input type="checkbox"/>
	Processo di audit	<input type="checkbox"/>
	Gestione della compliance	<input type="checkbox"/>
	Relazioni esterne	<input type="checkbox"/>
	Comunicazione interna	<input type="checkbox"/>
B Processi di supporto	Organizzazione	<input type="checkbox"/>
	Gestione sistemi informativi e telecomunicazioni	<input type="checkbox"/>
	Gestione sicurezza	<input type="checkbox"/>
	Risorse umane	<input type="checkbox"/>
	Amministrazione	<input type="checkbox"/>
	Gestione tesoreria aziendale	<input type="checkbox"/>
	Supporto e consulenza legale e tributaria	<input type="checkbox"/>
	Gestione organi sociali e partecipazioni	<input type="checkbox"/>
	Supporto logistico e tecnico	<input type="checkbox"/>
	Gestione contante e valori	<input type="checkbox"/>
C Processi di Operations	Servizi bancari tipici	<input type="checkbox"/>
	Servizi accessori	<input type="checkbox"/>
	Credito	<input type="checkbox"/>
	Finanza	<input type="checkbox"/>
	Incassi e pagamenti	<input type="checkbox"/>
D Processi di marketing, commerciali e customer service	Sviluppo e gestione piano di marketing	<input type="checkbox"/>
	Gestione portafoglio prodotti	<input type="checkbox"/>
	Gestione canali di contatto con la clientela	<input type="checkbox"/>
	Pianificazione e sviluppo commerciale	<input type="checkbox"/>
	Customer service	<input type="checkbox"/>

²⁷ La tassonomia dei processi utilizzata è quella definita da ABI Lab.

3.22 Con riferimento al tema del Green IT, indicare quali misure di efficientamento energetico il gruppo ha introdotto o intende introdurre nella propria realtà IT e/o nei propri processi interni.

Risposta

1. Già introdotta
2. Prevista per il biennio 2024-2025
3. In fase di valutazione/studio
4. Non prevista

	Risposta
Efficientamento energetico dei sistemi di raffreddamento del Data center	<input type="checkbox"/>
Ricorso a sistemi di autoproduzione di energia rinnovabile per il Data center	<input type="checkbox"/>
Acquisto di energia rinnovabile certificata per il Data center	<input type="checkbox"/>
Iniziative di compensazione della CO2 emessa (es. acquisto crediti di carbonio)	<input type="checkbox"/>
Rinnovo di hardware in uso con altro più efficiente, certificato (es. Energy Star o equivalente)	<input type="checkbox"/>
Prolungamento del ciclo di vita dei dispositivi energeticamente più efficienti	<input type="checkbox"/>
Ricorso a cloud provider o outsourcer con indiretti benefici di efficientamento energetico	<input type="checkbox"/>
Sensibilizzazione del personale IT e non IT all'uso sostenibile delle risorse IT	<input type="checkbox"/>
Possesso di certificazioni per Standard di gestione ambientale ISO14001, ISO50001, EMAS, etc.	<input type="checkbox"/>
Uso di criteri green nella selezione di fornitori/partner IT (es. possesso di certificazioni per Standard di gestione ambientale)	<input type="checkbox"/>
Produzione di report periodici su consumi ed emissioni dei sistemi IT	<input type="checkbox"/>
Monitoraggio nel continuo e ottimizzazione dei consumi dei sistemi IT	<input type="checkbox"/>
Introduzione di criteri green sui consumi energetici nella selezione di pacchetti software	<input type="checkbox"/>
Interventi di ottimizzazione/efficientamento del software applicativo in uso	<input type="checkbox"/>
Formazione specifica per la progettazione e lo sviluppo di software a minor impatto energetico	<input type="checkbox"/>
Valutazione di impatto ambientale per le nuove iniziative progettuali	<input type="checkbox"/>
Altro, specificare: 	<input type="checkbox"/>

3.23 Con riferimento alla possibile introduzione di un euro digitale, indicare se il gruppo (perimetro CIPA) è impegnato e/o prevede di esserlo nel triennio 2025-2027, nei seguenti ambiti.

	Al 2023-2024	Triennio 2025-2027
Analisi delle proposte normative UE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Partecipazione ai lavori dell'Eurosistema (aspetti di governance, privacy)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Partecipazione a gruppi europei per la definizione di standard/schemi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Partecipazione a comitati nazionali per la definizione di policy	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Definizione di modelli di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.24 Con riferimento alla possibile introduzione di un euro digitale, indicare l'entità degli impatti previsti sull'organizzazione interna²⁸ e sul budget IT per il triennio 2025-2027.

Impatto

1. Rilevante
2. Moderato
3. Trascurabile
4. Non quantificabile

Impatto 2025-2027	
Elementi organizzativi IT	<input type="checkbox"/>
Elementi organizzativi non IT	<input type="checkbox"/>
Budget IT	<input type="checkbox"/>

3.25 Con riferimento alle aree tematiche elencate, indicare l'iniziativa di innovazione tecnologica²⁹ di maggior rilievo conclusa, in corso nel 2023 o prevista nel biennio 2024-2025.

Stato di attuazione

1. Conclusa nel 2023
2. In corso nel 2023
3. Avvio previsto nel biennio 2024-2025

Area tematica	Stato di attuazione	Iniziativa di innovazione
Mainframe	<input type="checkbox"/>	
Server farm	<input type="checkbox"/>	
Reti Dati e Fonia fissa	<input type="checkbox"/>	
Fonia mobile	<input type="checkbox"/>	
Sistemi decentrati e dotazioni individuali	<input type="checkbox"/>	
ATM e chioschi	<input type="checkbox"/>	
POS	<input type="checkbox"/>	
Sviluppo e manutenzione evolutiva	<input type="checkbox"/>	
Manutenzione adattativa e correttiva	<input type="checkbox"/>	
Sicurezza IT	<input type="checkbox"/>	

²⁸ Riorganizzazione uffici, formazione, change management, costituzione team, ecc.

²⁹ Es. downsizing, virtualizzazione, rinnovo sottosistema di backup e storage, adozione di tecnologie open source, rinnovo posti di lavoro, diffusione dispositivi mobili, migrazione applicazioni legacy, adozione pacchetti ERP, adozione POS mobile.

4 Profili economici

4.1 Indicare nella successiva Tabella 4.1:

Righe da 1.00 a 5.00: i costi IT dell'intero gruppo nel perimetro CIPA³⁰ risultanti dal consuntivo 2023 espressi come Total Cost of Ownership, comprensivi quindi degli ammortamenti, delle eventuali svalutazioni e dell'IVA, qualora sostenuta nell'esercizio.

Riga 7.00: qualora non fosse possibile escludere dai costi IT quelli sostenuti per servizi prestati a entità del gruppo esterne al perimetro CIPA, occorre includere anche i corrispondenti ricavi IT.

Riga 9.00: eventuali costi di integrazione³¹, che rappresentano un "di cui" delle corrispondenti caselle della riga 6.00.

Riga 10.00: gli ammortamenti, comprensivi delle eventuali svalutazioni, che rappresentano un "di cui" delle corrispondenti caselle della riga 6.00.

Riga 11.00: gli investimenti IT.

Colonna G "Totale previsione 2024" include:

- le previsioni di spesa (esprese come TCO) per il 2024 e quelle dei ricavi IT e degli eventuali costi di integrazione, limitando l'indicazione al solo totale per ogni fattore produttivo (righe da 1.00 a 9.00); la definizione del TCO e le condizioni per l'inserimento dei ricavi sono le stesse già indicate per il consuntivo;
- le previsioni per il 2024 in termini di investimenti IT (riga 11.00).

Colonna E1 "Sicurezza IT": costi sostenuti per la Sicurezza informatica, considerando sia quelli attinenti alle singole aree tematiche, sia i costi di sicurezza trasversali, ossia quelli non riconducibili in maniera univoca a una specifica colonna delle aree tematiche.

Eventuali altri costi IT, diversi dalla sicurezza e non direttamente riferibili a specifiche aree tematiche, andranno ripartiti sulle stesse secondo i criteri di contabilità industriale utilizzati all'interno di ciascun gruppo. Esempi di tali costi sono quelli associati alle funzioni trasversali³² (esclusa la Sicurezza IT, da inserire in colonna E1), ai quali vanno aggiunti quelli associati alle strutture di coordinamento IT e alle strutture di staff IT.

Colonna E2 "Altri costi IT non classificabili": può essere utilizzata per eventuali altri costi IT residuali che non è stato possibile ripartire nelle altre colonne.

Per la compilazione della tabella fare riferimento all'allegato A "Note esplicative per le tabelle dei costi".

³⁰ Cfr. Perimetro della rilevazione per i gruppi, definito nel riquadro all'inizio della Parte seconda – Gruppi bancari.

³¹ Sono i costi IT relativi alle esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi aziendali connesse con operazioni di integrazione con altre banche o altri gruppi bancari (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda e/o di sportelli).

³² L'elenco delle funzioni trasversali da considerare è riportato nella domanda 3.13.

Tabella 4.1 Consuntivo 2023 e previsione 2024 (ambito di rilevazione: perimetro CIPA)

Fattori produttivi		Aree tematiche									Sicurezza IT (cfr. Nota esplicativa AT10)	Altri costi IT non classificabili	Totale consuntivo 2023	Totale previsione 2024
		Data center		Sistemi trasmissivi		Sistemi Periferici			Applicazioni					
		Mainframe A1	Server farm A2	Reti dati e Fonia fissa B1	Fonia mobile B2	Sistemi decentrati e dotazioni individuali C1	ATM e chioschi C2	POS C3	Sviluppo e manutenzione evolutiva D1	Manutenzione adattativa e correttiva D2				
1.00	Hardware													
2.00	Software (di base, middleware, applicativo in licenza d'uso)													
3.00	Personale interno													
4.11	Servizi da terzi ³³	Outsourcing IT												
4.12		Altri Servizi												
4.21		Personale esterno												
4.22		Servizi professionali di consulenza												
5.00	Altri costi IT													
6.00	Totale costi IT (TCO)													
7.00	Ricavi IT posti a rettifica													
8.00	Totale costi IT (TCO) netti													
9.00	Costi di integrazione a valere sul TCO (riga 6.00)													
10.00	Ammortamenti a valere sul TCO (riga 6.00)													
11.00	Investimenti IT													
12.00	Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)													

I valori devono essere espressi in migliaia di euro e senza cifre decimali

³³ Servizi da fornitori esterni al gruppo CIPA (es. componente del gruppo esterna al perimetro CIPA, altra banca/altro gruppo bancario, consorzio di banche, IT vendor, joint venture con IT vendor).

4.2 Con riferimento agli Investimenti IT riportati in Tabella 4.1, riga 11.00, indicare gli importi relativi all'Hardware e al Software.

Fattori produttivi		Aree tematiche								Sicurezza IT (cfr. Nota esplicativa AT10)	Altri costi IT non classificabili	Totale consuntivo 2023	Totale previsione 2024	
		Data center		Sistemi trasmissivi		Sistemi periferici			Applicazioni					
		Mainframe	Server farm	Reti dati e Fonia fissa	Fonia mobile	Sistemi decentralizzati e dotazioni individuali	ATM e chioschi	POS	Sviluppo e manutenzione evolutiva					Manutenzione adattativa e correttiva
		A1	A2	B1	B2	C1	C2	C3	D1	D2	E1	E2	F	G
11.00	Investimenti IT													
11.01	di cui Investimenti in Hardware													
11.02	di cui Investimenti in Software													

4.3 Con riferimento al cash out IT totale (Tabella 4.1, riga 12.00, colonna F), indicare la percentuale destinata a servizi in public cloud e il trend previsto nel 2024-2025.

% del cash out IT per servizi in public cloud	□□,□□ %
Trend 2024-2025 (1=In aumento, 2=Stabile, 3=In diminuzione)	<input type="checkbox"/>

4.4 Con riferimento al cash out IT totale (Tabella 4.1, riga 12.00, colonna F), indicare la percentuale destinata a iniziative in ambito open banking e il trend previsto nel 2024-2025.

% del cash out IT per iniziative in ambito open banking	□□,□□ %
Trend 2024-2025 (1=In aumento, 2=Stabile, 3=In diminuzione)	<input type="checkbox"/>

4.5 A integrazione del cash out per la Sicurezza IT³⁴ (Tabella 4.1, riga 12.00, colonna E1), indicare una stima della percentuale relativa a spese non scorporabili, ove presenti [Nel caso non siano presenti, inserire il valore zero].

% <u>calcolata</u> del cash out per la Sicurezza IT (ricavata dalla Tabella 4.1)	+	% <u>stimata</u> del cash out per la Sicurezza IT relativa a spese non scorporabili	=	% <u>totale</u> del cash out per la Sicurezza IT
□□,□ %		□□,□ %		□□,□ %

4.6 Con riferimento alla domanda precedente e alla percentuale stimata del cash out per la Sicurezza IT, il valore:

Risposta	
1. È stato indicato ed esprime correttamente le spese non scorporabili	
2. È stato indicato ma probabilmente è ancora sottostimato	
3. Non è stato indicato in quanto difficile da determinare	<input type="checkbox"/>
4. Non è stato indicato in quanto non sono presenti spese non scorporabili (la % totale effettiva è pari alla sola % calcolata)	

³⁴ Per individuare i costi di Sicurezza IT fare riferimento alla scheda riportata in Appendice AT10.

4.7 [In alternativa alla domanda successiva] Qualora il totale dei costi IT (TCO) a consuntivo (Tabella 4.1, riga 6.00, colonna F del presente questionario 2023) sia inferiore al totale a consuntivo indicato lo scorso anno (Tabella 4.1, riga 6.00, colonna F del questionario 2022), indicare le principali cause di riduzione.

	Causa	Risposta
	Riduzione dell'operatività	<input type="checkbox"/>
Risultati di saving su prodotti/servizi/consumi IT (inclusa la rinegoziazione contratti)		<input type="checkbox"/>
	Sospensione o differimento di alcune iniziative IT	<input type="checkbox"/>
	Limitazioni del budget IT	<input type="checkbox"/>
Cambiamento nell'assetto organizzativo di gruppo (es. cessione di una banca)		<input type="checkbox"/>
	Cambiamento nell'assetto organizzativo e/o gestionale dell'IT	<input type="checkbox"/>
	Cambiamento nell'assetto tecnologico/architettura IT	<input type="checkbox"/>
	Riduzione degli oneri di integrazione	<input type="checkbox"/>
Altro, specificare:	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

4.8 [In alternativa alla domanda precedente] Qualora il totale dei costi IT (TCO) a consuntivo (Tabella 4.1, riga 6.00, colonna F del presente questionario 2023) sia superiore al totale a consuntivo indicato lo scorso anno (Tabella 4.1, riga 6.00, colonna F del questionario 2022), indicare le principali cause di aumento.

	Causa	Risposta
	Aumento dell'operatività	<input type="checkbox"/>
Rincarico di prodotti/servizi/consumi IT (inclusi adeguamenti ISTAT)		<input type="checkbox"/>
	Avvio di nuovi progetti	<input type="checkbox"/>
	Ripresa di attività IT sospese o differite	<input type="checkbox"/>
	Aumento del budget IT	<input type="checkbox"/>
Cambiamento nell'assetto organizzativo di gruppo (es. acquisizione di una banca)		<input type="checkbox"/>
	Cambiamento nell'assetto organizzativo e/o gestionale dell'IT	<input type="checkbox"/>
	Cambiamento nell'assetto tecnologico/architettura IT	<input type="checkbox"/>
	Aumento degli oneri di integrazione	<input type="checkbox"/>
Altro, specificare:	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

4.9 Per ciascuno dei processi elencati³⁵, indicare la quota percentuale del cash out IT totale (Tabella 4.1, riga 12.00, colonna F) assorbita.

Area funzionale	Processo	% del cash out IT
A Processi di governo	Pianificazione strategica	□□,□%
	Allocazione risorse e definizione del budget	□□,□%
	Controllo di gestione	□□,□%
	Gestione del rischio e determinazione del patrimonio di vigilanza	□□,□%
	Processo di audit	□□,□%
	Gestione della compliance	□□,□%
	Relazioni esterne	□□,□%
	Comunicazione interna	□□,□%
B Processi di supporto	Organizzazione	□□,□%
	Gestione sistemi informativi e telecomunicazioni	□□,□%
	Gestione sicurezza	□□,□%
	Risorse umane	□□,□%
	Amministrazione	□□,□%
	Gestione tesoreria aziendale	□□,□%
	Supporto e consulenza legale e tributaria	□□,□%
	Gestione organi sociali e partecipazioni	□□,□%
	Supporto logistico e tecnico	□□,□%
	Gestione contante e valori	□□,□%
C Processi di Operations	Servizi bancari tipici	□□,□%
	Servizi accessori	□□,□%
	Credito	□□,□%
	Finanza	□□,□%
	Incassi e pagamenti	□□,□%
D Processi di marketing, commerciali e customer service	Sviluppo e gestione piano di marketing	□□,□%
	Gestione portafoglio prodotti	□□,□%
	Gestione canali di contatto con la clientela	□□,□%
	Pianificazione e sviluppo commerciale	□□,□%
	Customer service	□□,□%
	Totale	100%

³⁵ La tassonomia dei processi utilizzata è quella definita da ABI Lab.

4.10 Per le aree funzionali elencate indicare la quota percentuale del cash out IT³⁶ sostenuta rispettivamente per il funzionamento corrente (run³⁷) e per il cambiamento (change³⁸).

Area funzionale	% del cash out IT		Run		Change
A Processi di governo	nn,n%	=	□□,□%	+	□□,□%
B Processi di supporto	nn,n%	=	□□,□%	+	□□,□%
C Processi di Operations	nn,n%	=	□□,□%	+	□□,□%
D Processi di marketing, commerciali e customer service	nn,n%	=	□□,□%	+	□□,□%
Totale	100%	=	nn,n%	+	nn,n%

³⁶ I valori della colonna “% del cash out IT” sono derivati automaticamente dalle risposte fornite nella domanda 4.9.

³⁷ Nella colonna “Run” indicare la quota percentuale del cash out IT impiegata per il mantenimento dell’operatività corrente (run the business) inclusa la manutenzione correttiva.

³⁸ Nella colonna “Change” indicare la quota percentuale del cash out IT impiegata per migliorare e innovare l’operatività bancaria (change the business) inclusi gli adeguamenti normativi e organizzativi di ampia portata e la manutenzione evolutiva, indipendentemente dal regime contabile.

4.12 Indicare il numero di Posti di Lavoro “standard”⁴⁰ di cui dispone il gruppo (perimetro CIPA) e fornire le seguenti indicazioni di costo⁴¹ in termini di TCO (esprimere i costi in migliaia di euro e senza cifre decimali):

	PDL di proprietà	PDL in locazione
Numero PDL:	□□□□□□	□□□□□□
Componente di costo (TCO)	Costo	
Personale interno		
Personale IT interno alla banca o alla società strumentale, dedicato al Desktop Management (installazione dei componenti del PDL, gestione patch, ecc.), alla gestione/controllo/tracciabilità di tutto ciò che compone il PDL, sia HW che SW (Desktop Management Interface), alla gestione e all’help-desk tecnologico. [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C1-3.00, E1-3.00, E2-3.00]	□□□□□□	□□□□□□
Ammortamenti hardware e software		
Quota annuale di ammortamento relativo a: postazioni utente dotate di PC, video, mouse e stampante (anche multifunzione, locali e di rete). Quota parte di ammortamento relativo a SW di base (Office, Windows, sistemi di sicurezza, antivirus, software di connessione alla rete, ecc.). [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C1-10.00, E1-10.00, E2-10.00]	□□□□□□	□□□□□□
Canoni di manutenzione e/o locazione hardware		
Compresi eventuali costi di parti di ricambio non riconosciuti nei canoni. [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C1-1.00, E1-1.00, E2-1.00]	□□□□□□	□□□□□□
Canoni di manutenzione e/o locazione software		
[Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C1-2.00, E1-2.00, E2-2.00]	□□□□□□	□□□□□□
Servizi informatici esternalizzati		
Presidio sistemistico in loco e altre attività di gestione (es. servizio di monitoraggio, help-desk tecnologico). [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C1-4.11, C1-4.12, C1-4.21, C1-4.22, E1-4.11, E1-4.12, E1-4.21, E1-4.22, E2-4.11, E2-4.12, E2-4.21, E2-4.22]	□□□□□□	□□□□□□
TOTALE TCO:	□□□□□□□□	□□□□□□□□
Costo Unitario PDL (TOTALE TCO/Numero PDL):	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□

⁴⁰ In questa rilevazione il Posto di Lavoro ha un’accezione informatica, riferita all’insieme di dotazioni tecnologiche atte a svolgere l’attività lavorativa. Considerare solamente i Posti di Lavoro “standard”, anche virtualizzati (desktop virtualization), inclusi i computer portatili, se utilizzati come PdL. Non considerare i PdL equipaggiati per lo svolgimento di particolari attività (es. finanza, disegno automatico CAD, trattamento del contante).

⁴¹ Tra le voci di costo considerare anche le eventuali stampanti multifunzione. Nel caso di PdL virtualizzati, considerare i costi delle infrastrutture hardware e software per la virtualizzazione. Escludere i costi per tablet e per dispositivi finalizzati a svolgere particolari attività (es. apparecchiature dedicate al cash-in o al cash-out, tavolette grafometriche).

4.13 Con riferimento alla domanda precedente, ripartire in percentuale il totale dei Posti di Lavoro “standard” secondo la seguente classificazione:

PDL	%
Portatili	□□□%
Fissi	□□□%
Virtualizzati	□□□%
TOTALE	100%

4.14 Indicare il numero di ATM (standard ed evoluti) di cui dispone il gruppo (perimetro CIPA) e fornire le seguenti indicazioni di costo in termini di TCO (esprimere i costi in migliaia di euro e senza cifre decimali):

	Standard	Evoluti
Numero ATM⁴²:	□□□□□□	□□□□□□
Componente di costo (TCO)	Costo	
Personale interno		
Personale IT interno alla banca o alla società strumentale dedicato all’installazione delle patch e del SW interno, al funzionamento e alla gestione delle apparecchiature, compreso il servizio di monitoraggio ed help-desk tecnologico con esclusione del servizio di ricarica banconote. [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C2-3.00, E1-3.00, E2-3.00]	□□□□□□	□□□□□□
Ammortamenti hardware e software		
Quota parte di ammortamento relativo a HW e SW di base (Windows, sistemi di sicurezza, software di connessione alla rete, ecc.). [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C2-10.00, E1-10.00, E2-10.00]	□□□□□□	□□□□□□
Canoni di manutenzione e/o locazione hardware		
Compresi eventuali costi di parti di ricambio non riconosciuti nei canoni. [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C2-1.00, E1-1.00, E2-1.00]	□□□□□□	□□□□□□
Canoni di manutenzione e/o locazione software		
[Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C2-2.00, E1-2.00, E2-2.00]	□□□□□□	□□□□□□
Servizi informatici esternalizzati		
Presidio sistemistico in loco e altre attività di gestione (es. servizio di monitoraggio, help-desk tecnologico ad esclusione dell’eventuale servizio di ricarica banconote). [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e sono un “di cui” delle celle: C2-4.11, C2-4.12, C2-4.21, C2-4.22, E1-4.11, E1-4.12, E1-4.21, E1-4.22, E2-4.11, E2-4.12, E2-4.21, E2-4.22]	□□□□□□	□□□□□□
TOTALE TCO:	□□□□□□	□□□□□□
Costo Unitario ATM (TOTALE TCO/Numero ATM):	□□□□□□□□	□□□□□□□□

⁴² Per ATM standard si intendono le apparecchiature che consentono il solo cash-out. Gli ATM evoluti sono dotati di dispositivi (es. lettore di bollettini) e software applicativo che aggiungono funzionalità estese (es. cash-in). Gli ATM dotati di tastiera estesa, ma non di software applicativo specializzato, devono essere ricompresi fra gli ATM standard.

Allegati

Istruzioni integrative

A. Note esplicative per le tabelle dei costi

A.1 I ricavi IT posti a rettifica

L'obiettivo della Rilevazione è quello di rilevare i costi IT sostenuti, dalla banca o dal gruppo (perimetro CIPA), a supporto dell'attività bancaria, epurandoli da quelli sostenuti per componenti del gruppo esterne al perimetro CIPA (cfr. riquadri all'inizio delle Parti prima e seconda) o per enti esterni al gruppo bancario. Qualora non sia possibile scorporare tali costi, dovranno essere specificati anche i rispettivi ricavi IT, al fine di sterilizzare i costi IT dalle componenti fuori perimetro.

L'inclusione dell'IVA dipende dal modo in cui l'istituto (gruppo o banca) definisce l'ammontare da fatturare alle terze parti: l'obiettivo è quello di ottenere l'elisione della spesa IT fuori perimetro con i rispettivi ricavi.

A.2 Le società strumentali

A seconda dell'organizzazione interna, la spesa IT a supporto dell'attività bancaria può essere sostenuta:

- direttamente dalla banca o, per un gruppo, dalla componente che svolge attività bancaria;
- indirettamente da una società strumentale IT del gruppo che fornisce il supporto tecnologico all'attività bancaria della banca fruitrice;
- indirettamente da una società strumentale non IT del gruppo, che svolge attività bancaria come servizio alla banca fruitrice e che per essa sostiene una spesa IT (es. una società strumentale dedicata al back-office).

A.3 Descrizione dei fattori produttivi e delle aree tematiche

Per semplificare la compilazione delle tabelle dei costi (Tabella 2.1, Tabella 4.1) sono state predisposte istruzioni organizzate in "schede". La prima scheda "Fattori produttivi" descrive in dettaglio i fattori produttivi già introdotti nella Premessa, mentre le schede da "Scheda AT1" a "Scheda AT9" forniscono indicazioni per la compilazione delle caselle relative a ciascuna area tematica e le schede "Scheda AT10" e "Scheda AT11" contengono le indicazioni rispettivamente per la Sicurezza IT e per Altri costi IT non classificabili.

Le schede sono utilizzabili sia dalle banche individuali sia dai gruppi bancari; nel testo è stata quindi utilizzata la terminologia generica descritta in Tabella 1.

Tabella 1 - Terminologia utilizzata nelle schede di compilazione

Termine	Banche	Gruppi
Istituto	Banca individuale	Gruppo CIPA (cfr. riquadro all'inizio della Parte seconda)
Terzi	Soggetti esterni fornitori o fruitori di servizi della banca	Soggetti esterni fornitori o fruitori di servizi del gruppo CIPA (cfr. riquadro all'inizio della Parte seconda)

Fattori produttivi

I costi IT, espressi come Total Cost of Ownership, comprendono gli ammortamenti, eventuali svalutazioni e l'IVA sostenuta nell'esercizio.

1.00 – Hardware

Apparecchiature che compongono il Data center, i sistemi trasmissivi e i sistemi periferici. I costi riguardano l'acquisto, il noleggio, il leasing, la manutenzione e tutte le altre spese imputate al conto economico. Per l'acquisto di beni ammortizzabili il costo riguarda la quota di ammortamento dell'anno, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00 "Investimenti".

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d'uso

Software necessario per il funzionamento degli apparati di tutti i livelli, dettagliato per ciascuna area tematica nelle successive schede. Software applicativo acquisito dall'esterno sotto forma di prodotti sviluppati su specifiche individuate dal fornitore (es. ERP). Questa voce di spesa deve essere considerata al netto degli eventuali costi sostenuti per l'addestramento all'utilizzo dei prodotti da parte degli utenti. Vanno riportati in questa voce anche i costi sostenuti per eventuali personalizzazioni del software effettuate "a corpo" dal fornitore.

3.00 – Personale interno

Costi sostenuti per i dipendenti IT il cui numero è stato riportato alle domande 1.5 (per le banche) e 3.3 (per i gruppi). Vanno compresi tutti gli oneri a carico dell'istituto quali competenze, contributi sociali, accantonamenti a fronte del trattamento di fine rapporto e previdenza, altri accantonamenti e spese afferenti al personale preso in considerazione. Indicare anche i costi sostenuti per la partecipazione del personale IT a corsi e seminari (non solo di natura informatica). **Attenzione:** nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicato su questa riga **soltanto il TCO** (spese correnti + ammortamenti nell'anno), mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) e 4.11 – Outsourcing IT

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing IT di tipo:

- "full" (esternalizzazione completa dei servizi, con hardware e software del fornitore).
- "orizzontale" (esternalizzazione limitata ad alcuni servizi tecnologici o layer; ad es. hardware, storage). Rientra in questa categoria il Facility management (servizi di elaborazione eseguiti a cura e su apparecchiature del fornitore, ma con software applicativo di proprietà dell'istituto).
- "verticale" (esternalizzazione di servizi di business; ad es. elaborazione delle retribuzioni del personale).

Anche il Cloud computing è da considerarsi una forma di outsourcing IT che può essere di tipo verticale (es. CRM – cloud SaaS) oppure orizzontale (es. sistemi elaborativi, storage, networking – cloud IaaS, piattaforme PaaS). Il canone corrisposto per l'outsourcing IT deve essere suddiviso, ove possibile, nelle singole aree tematiche e/o nella colonna Sicurezza IT (E1). Qualora non fosse possibile eseguire la suddivisione per aree tematiche, i costi del servizio di outsourcing IT devono essere indicati fra gli "Altri costi IT non classificabili" (E2).

4.02 (solo per le banche) e 4.12 – Altri Servizi

Costi sostenuti per servizi diversi dall'outsourcing del sistema informatico: canoni per i servizi di rete, canoni per linee telefoniche, traffico di fonia fissa e mobile, gestione dei sistemi decentrati e delle dotazioni individuali, servizio di Disaster Recovery, realizzazione di progetti applicativi e/o manutenzione software il cui corrispettivo sia calcolato sulla base del "prodotto" (progetti chiavi in mano). Il servizio di help desk tecnologico, qualora esternalizzato, deve essere riportato in questa riga e ripartito sulle aree tematiche.

4.21 – Personale esterno

Costi sostenuti per attività svolte da personale di società esterne il cui corrispettivo sia calcolato su base temporale (time and material).

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Si intendono i servizi di consulenza di alto livello per lo studio di progetti specifici.

5.00 – Altri costi IT

Costi sostenuti per gli immobili o porzioni di essi ad uso esclusivo delle attività IT del gruppo, considerando anche i centri stampa e imbustamento. Si dovranno indicare: i) per gli immobili presi in locazione, i canoni annui di affitto e gli interessi connessi con la normativa IFRS16; ii) per gli immobili di proprietà, ammortizzati e non, il fitto annuo figurativo. Vanno compresi anche gli oneri sostenuti per la pulizia e la vigilanza dei suddetti immobili, per il condizionamento degli ambienti, per l'energia, compreso il costo del combustibile per i generatori di emergenza. Costi sostenuti per le apparecchiature ausiliarie direttamente connesse con il Data center, per materiali di consumo e per coperture assicurative sia relative alle apparecchiature sia a garanzia delle frodi informatiche (es. polizza CCC – Computer Crime Coverage e polizza "Rischi Informatici"). Fanno parte delle apparecchiature ausiliarie anche i dispositivi per la continuità dell'alimentazione elettrica come i gruppi di continuità e i generatori di emergenza, gli impianti per la sicurezza fisica come il controllo degli accessi al Data center e i sistemi antincendio.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Fanno parte di questa fattispecie i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

Qualora non fosse possibile escludere dai costi IT quelli sostenuti dall'istituto per servizi prestati a terzi, occorre includere anche i corrispondenti ricavi nelle varie aree tematiche. I ricavi ottenuti possono riguardare:

- servizi di facility management e/o di outsourcing del sistema informatico;
- altri servizi IT per ATM/Bancomat, POS, Help Desk, registrazione carte di pagamento e smart card, ricavi da terzi per i contratti di protezione da disastri, gestione rete TD, Internet/Mobile Banking, Trading on-line, emissione di proprie carte di debito/credito, canoni per noleggio a terzi di software applicativo, nonché i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Sono i costi, suddivisi per aree tematiche, eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione con altre banche o altri gruppi bancari (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare, suddivise per aree tematiche, le quote di ammortamento economico-tecnico calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare, suddiviso per aree tematiche, il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

Le caselle di questa riga vengono compilate automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT1. Data center – Mainframe – A1

Questa area tematica riguarda i costi IT sostenuti per quelle apparecchiature che assumono il massimo livello gerarchico sotto il profilo architettuale: elaboratori centrali e unità di input/output centralizzate. In questa area vanno inclusi anche i costi relativi all'utilizzo e alla manutenzione dei mainframe, ad esempio per software di sistema, personale, apparecchiature ausiliarie, facility management.

Attenzione: Per l'attribuzione dei costi relativi alle server farm, cfr. l'apposita Scheda AT2.

1.00 – Hardware

Inserire costi relativi a: Mainframe, unità di input/output centralizzate, dischi e unità di controllo, stampanti centralizzate, robot per unità a nastro, unità di switching.

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d'uso

Sistema operativo, compilatori, software di controllo delle apparecchiature hardware e della rete trasmissiva (es. VTAM), TP monitor (CICS, TSO, ecc.), DBMS, strumenti per lo sviluppo applicativo quali ad esempio: manipolatori di file, software per il testing, il debugging, la generazione del codice, la gestione degli Abend, strumenti CASE, ecc.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il Personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento dei sistemi Mainframe. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Per i servizi di facility management indicare il costo del canone corrisposto per i sistemi mainframe; per i servizi di outsourcing del s.i. indicare la quota parte del canone relativa all'hardware, al software di sistema e agli altri costi per i mainframe. Ove possibile, anche in presenza di un canone unico per servizi di outsourcing, va effettuata una suddivisione stimata del canone tra le aree tematiche.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Ad esempio, indicare il costo relativo all'eventuale canone corrisposto per il servizio di disaster recovery relativo ai sistemi mainframe.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi di tipo "time and material" sui sistemi Mainframe (es. sostenuti per attività di assistenza sistemistica).

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti relativi ai Mainframe.

5.00 – Altri costi IT

Relativamente al Data center, indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi ad uso esclusivo dei centri IT dell'istituto e utilizzati per i Mainframe, i costi per il loro condizionamento e per l'energia, ivi compreso il combustibile per i gruppi di continuità.

Relativamente ai Mainframe, indicare i costi sostenuti per le apparecchiature ausiliarie, per il materiale di consumo, per la copertura assicurativa degli impianti e delle apparecchiature hardware centrali. Sono apparecchiature ausiliarie quelle connesse con i Mainframe come alimentatori di carta in rulli per stampanti laser, COM, ecc., nonché tutte le altre apparecchiature collaterali all'IT; inoltre devono essere considerati i generatori elettrici per la continuità, gli impianti di sicurezza fisica come controllo accessi al Data center, antincendio, archivi per la protezione dei dati e i supporti magnetici, ottici, cartacei (moduli a striscia continua), ecc. forniti ai centri IT dell'azienda, materiali ausiliari per stampanti (nastri inchiostriati, toner, ecc.), materiali per la pulizia delle apparecchiature (tape cleaner, freon, ecc.).

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi di elaborazione dati erogati a terzi su apparecchiature Mainframe dell'istituto (servizio di facility management con software applicativo del committente). Nel caso di servizio di outsourcing completo indicare in questa colonna la parte relativa all'utilizzo delle apparecchiature Mainframe e nella colonna "Applicazioni D1" la parte relativa al software. Includere i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per sistemi Mainframe eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico, di competenza della specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT2. Data center – Server farm – A2

Questa area tematica riguarda i costi sostenuti per l'insieme di server accentrati e le apparecchiature che svolgono funzioni specializzate non tipiche di filiali e non direttamente dipendenti da mainframe. In questa area vanno inclusi anche i costi relativi all'utilizzo e alla manutenzione delle server farm, ad esempio per software di gestione, personale, apparecchiature ausiliarie, facility management, ecc..

Attenzione: È possibile che alcune voci di spesa per il Data center risultino di difficile suddivisione tra mainframe e server farm (es. costo degli immobili nel caso di condivisione degli spazi). In tal caso occorre procedere a una suddivisione stimata dei costi sulla base di parametri dimensionali oggettivi come dimensione, potenza, valore delle apparecchiature e/o occupazione degli spazi. Indicare nelle singole voci relative alle server farm anche i costi sostenuti per i siti web (canoni di outsourcing, assistenza sistemistica, ecc.).

1.00 – Hardware

Costo delle suddette apparecchiature, escluse le macchine destinate alla sicurezza informatica.

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d'uso

Tutto il software che viene generalmente indicato come sistema operativo dei server accentrati (es. VMS, UNIX), il software residente sui server dedicato ai compilatori, al controllo dell'hardware e dei sistemi trasmissivi, i DBMS, gli strumenti per lo sviluppo applicativo che risiedono sui server quali ad esempio: i manipolatori di file, i software per il testing, il debugging, la generazione del codice, gli strumenti CASE, ecc.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento delle server farm. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Per i servizi di facility management indicare il costo relativo al canone corrisposto per le server farm; per i servizi di outsourcing, indicare la quota parte del canone relativa all'hardware, al software di sistema e agli altri costi per le server farm. Ove possibile, anche in presenza di un canone unico per servizi di outsourcing, va effettuata una suddivisione stimata del canone tra le varie aree tematiche.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Ad esempio, indicare il costo relativo all'eventuale canone corrisposto per il servizio di disaster recovery relativo alle server farm.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività di assistenza sistemistica di tipo "time and material" sulle server farm.

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti relativi alle server farm.

5.00 – Altri costi IT

Relativamente al Data center, indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi ad uso esclusivo dei centri IT dell'istituto e utilizzati per le server farm, i costi per il loro condizionamento e per l'energia, ivi compreso il combustibile per i gruppi di continuità.

Relativamente alle server farm, indicare i costi sostenuti per le apparecchiature ausiliarie, per il materiale di consumo, per la copertura assicurativa degli impianti e delle apparecchiature hardware. Tra le apparecchiature ausiliarie devono essere considerati i generatori elettrici per la continuità, gli impianti di sicurezza fisica come controllo accessi al Data center e sistemi antincendio dedicati alle server farm.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi di elaborazione dati erogati a terzi sulle server farm dell'istituto (servizio di facility management con software applicativo del committente). Nel caso di servizio di outsourcing completo indicare in questa colonna la parte relativa all'utilizzo delle server farm e nella colonna "Applicazioni D1" la parte relativa al software. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per server farm eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT3. Sistemi trasmissivi – B₁ – Reti di dati e fonia fissa

Questa area tematica riguarda tutti i costi sostenuti dalla banca per i collegamenti telematici (dati) e per la fonia fissa (VoIP e analogica). In particolare, vanno inseriti i costi relativi alle: reti dati (hardware, software di sistema, personale dedicato, apparecchiature ausiliarie, facility management, costi di installazione e manutenzione); fonia VoIP (costi hardware e del traffico voce) e fonia analogica (costi dei canoni per la linea voce).

Non vanno invece inclusi i costi sostenuti per le reti interbancarie (SWIFT e RNI) e i costi relativi alle banche dati (Cerved, Borsa Italiana, Bloomberg, Reuters, Radiocor, ecc.) sia per il canone che per il traffico, in quanto non ritenuti costi puramente IT.

1.00 – Hardware

Inserire i costi relativi ai dispositivi hardware utilizzati per le reti dati (apparati di rete LAN e cablaggi, Proxy, Network Management Systems, Nodi di Accesso Remoto, sistemi di connettività reti MAN e WAN, bilanciatori di carico ecc...). Devono essere inclusi anche i costi di eventuali server dedicati al traffico VoIP (non ricompresi nelle Server farm) e delle apparecchiature terminali fisse che utilizzano tale tecnologia (telefoni VoIP). Devono essere indicati i costi sostenuti per i centralini in carico alla funzione informatica; non devono invece essere indicati i costi dei terminali analogici (telefoni tradizionali).

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d'uso

Indicare i costi sostenuti per il software che risiede sulle apparecchiature di rete e necessario per il loro funzionamento (qualora scorporabili dai costi HW), nonché per il software di gestione.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento delle apparecchiature di rete e di fonia fissa (VoIP e analogica). Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Per i servizi di facility management indicare il costo relativo al canone corrisposto per i servizi della specie. Per i servizi di outsourcing indicare la quota parte del canone relativa all'hardware di rete, al software di sistema e agli altri costi. Ove possibile, anche in presenza di un canone unico per servizi di outsourcing, va effettuata una suddivisione stimata del canone tra le varie aree tematiche.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Costi sostenuti per i canoni delle linee dati e fonia fissa (VoIP e analogica); costi sostenuti per la connettività a internet; costi per l'installazione, riconfigurazione e trasferimento di apparecchiature di rete, ove tali costi non siano ricompresi nel costo/canone delle apparecchiature. È compresa in questa voce anche l'attività di patch management delle apparecchiature di rete. Indicare anche il costo relativo all'eventuale canone corrisposto per il servizio di disaster recovery della rete dati.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività di assistenza sistemistica di tipo "time and material" per reti dati e fonia fissa.

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti per reti dati e fonia fissa.

5.00 – Altri costi IT

Relativamente ai sistemi trasmissivi e alle apparecchiature di fonia fissa in carico alla funzione informatica, indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi ad uso esclusivo delle apparecchiature di rete, i costi per il loro condizionamento e per l'energia, ivi compresa la quota parte di combustibile per i gruppi di continuità.

Indicare anche i costi sostenuti per apparecchiature ausiliarie, per l'eventuale materiale di consumo, per la copertura assicurativa degli impianti e delle apparecchiature di rete. Tra le apparecchiature ausiliarie devono essere considerati i generatori elettrici per la continuità di servizio eventualmente dedicati o una quota parte di essi, gli impianti di sicurezza fisica come controllo accessi, antincendio, ecc. dedicati alle apparecchiature di rete.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi relativi ai sistemi trasmissivi o di fonia fissa erogati a terzi. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per le reti dati e per la fonia fissa eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT4. Sistemi trasmissivi – Fonia mobile – B2

Questa area tematica fa riferimento ai costi IT sostenuti per la telefonia mobile.

1.00 – Hardware

Indicare il costo dei terminali di telefonia mobile di tutti i tipi, compresi gli smartphone, **ma non i tablet (che sono invece da considerare nei Sistemi decentrati e dotazioni individuali)**. Questa voce non deve essere valorizzata qualora il costo di tali apparecchiature sia ricompreso nel canone, che va invece indicato alle righe 4.02 o 4.12.

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d'uso

Indicare i costi sostenuti per l'eventuale software di gestione dei terminali di telefonia mobile, se quotato separatamente rispetto all'hardware e/o al servizio.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento delle apparecchiature di telefonia mobile. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare il costo relativo all'eventuale canone corrisposto per i servizi della specie. Nel caso in cui l'azienda abbia affidato a un soggetto del gruppo la gestione del servizio di fonia mobile, tutti gli oneri della specie devono essere dichiarati in questa voce di costo.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Costi sostenuti per il canone di telefonia mobile e/o per il traffico voce e dati e per l'eventuale terminale, qualora sia fornito nel contratto a canone.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività di assistenza sistemistica di tipo "time and material" per fonia mobile.

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti per fonia mobile.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare gli eventuali ricavi conseguiti per servizi di fonia mobile erogati a terzi. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi di fonia mobile eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT5. Sistemi periferici – Sistemi decentrati e dotazioni individuali – C1

Questa area tematica riguarda i costi IT sostenuti per le apparecchiature che assumono il minimo livello gerarchico sotto il profilo architeturale, ossia i sistemi distribuiti a dipendenti e uffici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

1.00 – Hardware

Costo delle apparecchiature quali: i) server periferici, personal computer (fissi e portatili), tablet, stampanti anche multifunzione (stampanti di rete e locali, con funzioni anche di fotocopiatrice, scanner e fax), scanner, fotocopiatrici e altre apparecchiature individuali o condivise, tavolette grafometriche, workstation di tipo evoluto dedicate a particolari funzioni (es. posti di lavoro di tipo "Finanza", CAD, ecc.); ii) altre unità periferiche come unità di controllo, cambiavalute, erogatori di ticket, cash-in/cash-out, apparecchiature di rilevazione presenze, dispositivi per il riconoscimento biometrico del cliente, marcatrici decentrate, lettori di codice a barre e lettori RFID, lettori assegni. Per stampanti e fotocopiatrici escludere il costo relativo alla carta anche nel caso in cui esse siano in locazione e il corrispettivo sia onnicomprensivo e calcolato sulla base delle pagine stampate (pay per use).

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d'uso

Tutto il software che viene generalmente indicato come sistema operativo dei server periferici presenti oltre i router (es. Windows Server, UNIX) e sui posti lavoro di qualunque tipo (es. Windows, Linux, Mac OS), i prodotti generalizzati per l'automazione d'ufficio presenti sui singoli posti di lavoro (es. MS Office, anche se fruito con formule "cloud").

Eventuale software applicativo installato sui server periferici, escludendo i nodi di rete, e sui posti di lavoro di qualunque tipo. Appartengono a questa voce i pacchetti software di gestione dello sportello, le licenze relative alla parte applicativa dei posti di lavoro specializzati (es. Finanza, CAD). Deve essere indicato anche il costo del canone di manutenzione relativo alle licenze d'uso dei pacchetti applicativi di cui sopra.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento dei sistemi decentrati e dotazioni individuali. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare il costo relativo al canone corrisposto per i servizi della specie relativi ai sistemi decentrati e dotazioni individuali.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Indicare i costi sostenuti per la gestione dei sistemi decentrati e dotazioni individuali (Posti di lavoro, apparecchiature distribuite, LAN e cablaggi, ecc.).

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Servizi ricevuti da Personale esterno di una società di servizi esterna

Indicare i costi sostenuti per attività da parte di personale esterno il cui corrispettivo sia calcolato con modalità di tipo "time and material" sui sistemi decentrati e dotazioni individuali (es. assistenza sistemistica).

4.22 – Servizi professionali di consulenza ricevuti da una società di servizi esterna

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti relativi ai sistemi distribuiti.

5.00 – Altri costi IT

Relativamente ai sistemi distribuiti, indicare i costi sostenuti per il materiale di consumo, per la copertura assicurativa degli impianti e delle apparecchiature hardware distribuite. Devono essere inclusi in questa voce i sistemi utilizzati per garantire la continuità di alimentazione elettrica delle apparecchiature distribuite (gruppi di continuità – UPS e/o eventuali generatori elettrici).

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare gli eventuali ricavi conseguiti per servizi forniti a terzi attraverso sistemi decentrati dell'istituto. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per i sistemi distribuiti eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT6. Sistemi periferici – ATM e chioschi – C2

In questa area tematica vanno riportati i costi relativi agli sportelli automatici di vario tipo, come distributori di banconote, chioschi multifunzione e chioschi multimediali (postazioni evolute messe a disposizione della clientela per l'accesso ai sistemi della banca attraverso l'inserimento di una carta come per gli ATM). In questa area sono ricompresi sia gli ATM standard, ossia quelle apparecchiature che consentono il solo cash-out, sia gli ATM evoluti, tipicamente dotati di dispositivi (es. lettore di bollettini) e software applicativo che consentono funzionalità estese (es. cash-in). Non vanno ricompresi i servizi non IT (es. i costi di caricamento banconote).

1.00 – Hardware

Indicare i costi delle suddette apparecchiature, inclusi di eventuali server di rete, LAN e relativi impianti di cablaggio qualora dedicati al funzionamento degli ATM/Chioschi.

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d'uso

Tutto il software di sistema eventualmente necessario per il funzionamento degli ATM/Chioschi e degli eventuali server dedicati, se quotato separatamente dalle apparecchiature.

Software applicativo presente sugli ATM/Chioschi, se quotato separatamente dalle apparecchiature. Canoni di manutenzione associati alle licenze d'uso del software di cui sopra.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il Personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento degli ATM/Chioschi. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare il costo relativo ai canoni corrisposti per i servizi della specie e relativi agli ATM/Chioschi.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Indicare i costi sostenuti per la gestione degli ATM/Chioschi.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività da parte di personale esterno il cui corrispettivo sia calcolato con modalità di tipo "time and material" su ATM/Chioschi (es. assistenza sistemistica).

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti relativi agli ATM/Chioschi.

5.00 – Altri costi IT

Indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi ad uso esclusivo degli ATM/Chioschi (apparecchiature situate in locali diversi dalle filiali delle banche dell'istituto).

Relativamente agli ATM/Chioschi, indicare i costi sostenuti per il materiale di consumo, per la copertura assicurativa delle apparecchiature. Devono essere inclusi in questa voce i sistemi dedicati alla continuità di alimentazione elettrica degli ATM/Chioschi (gruppi di continuità – UPS e/o eventuali generatori elettrici).

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi forniti a terzi attraverso ATM/Chioschi dell'istituto. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per gli ATM/Chioschi eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT7. Sistemi periferici – POS – C3

In questa area tematica vanno riportati i costi relativi ai POS.

1.00 – Hardware

Costo delle apparecchiature situate nei “Punti di vendita” per la lettura delle carte di pagamento; costo degli eventuali server di rete, delle LAN e dei relativi impianti di cablaggio dedicati per il funzionamento dei POS.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento dei POS. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell’esercizio**, mentre l’intera quota dell’investimento deve essere indicata nella riga 11.00, “Investimenti”.

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare il costo relativo ai canoni corrisposti per i servizi della specie e relativi ai POS.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Indicare eventuali altri costi sostenuti per la gestione dei POS.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività da parte di personale esterno il cui corrispettivo sia calcolato con modalità di tipo “time and material” sui POS (es. assistenza sistemistica).

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti relativi ai POS.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi forniti a terzi attraverso POS dell’istituto. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per i POS eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d’azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell’area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall’alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell’anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT8. Applicazioni – Sviluppo e manutenzione evolutiva – D1

Questa area tematica include i costi dovuti allo sviluppo e alla manutenzione evolutiva di software applicativo e alla personalizzazione di software acquisito.

Attenzione: Per la manutenzione adattativa e correttiva, cfr. Scheda AT9.

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d'uso

Tutto il software applicativo acquisito dall'esterno sotto forma di prodotti sviluppati su specifiche individuate dal fornitore quali ad es. software ERP e strumenti di sviluppo applicativo.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per attività di sviluppo e manutenzione evolutiva delle applicazioni e per personalizzazioni di software acquisito. Indicare inoltre la quota parte di costo del personale tecnico interno per attività relative all'acquisizione (analisi iniziale, selezione dei prodotti), installazione e mantenimento del software acquisito all'esterno. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare la quota parte dei costi sostenuti in outsourcing relativa ai servizi di "application management". Ove possibile, anche in presenza di un canone unico per servizi di outsourcing, va effettuata una suddivisione stimata tra i servizi sulle varie aree tematiche.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Indicare i costi sostenuti per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva delle applicazioni e per la personalizzazione di software acquisito. Vanno indicati in questa voce i costi sostenuti secondo formule predeterminate del tipo "chiavi in mano" o "function point". Pertanto i servizi "chiavi in mano" eseguiti da personale esterno, anche se realizzati all'interno dell'istituto, vanno ricompresi in questa voce.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività di sviluppo e manutenzione evolutiva delle applicazioni e per la personalizzazione di software acquisito secondo formule a consumo di risorse del tipo "time and material".

5.00 – Altri costi IT

Indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi dedicati alle attività di sviluppo e manutenzione evolutiva del software e per la personalizzazione di software acquisito. Qualora non sia possibile dividere i costi degli immobili utilizzati per le attività di sviluppo e manutenzione evolutiva del software dal costo degli immobili utilizzati per le attività di manutenzione adattativa e correttiva del software, ricorrere a suddivisioni stimate.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per erogazione a terzi di servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva delle applicazioni e per la fornitura di prodotti software già sviluppati. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per acquisizione, sviluppo e manutenzione evolutiva del software e per la personalizzazione di software acquisito eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT9. Applicazioni – Manutenzione adattativa e correttiva – D2

Questa area tematica include i costi derivanti da interventi di manutenzione adattativa (effettuati sul software per adeguarlo a un mutato contesto tecnologico) e di manutenzione correttiva (necessari a rimuovere condizioni di errore). Questi interventi riguardano sia il software sviluppato che le personalizzazioni di software acquisito.

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d’uso

Rientrano in questa voce i costi sostenuti per gli eventuali canoni di manutenzione legati alle licenze d’uso del software acquisito dall’esterno.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per attività di manutenzione adattativa, correttiva e supporto tecnico di secondo livello delle applicazioni. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell’esercizio**, mentre l’intera quota dell’investimento deve essere indicata nella riga 11.00, “Investimenti”.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Indicare i costi sostenuti per la manutenzione adattativa e correttiva delle applicazioni.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per la manutenzione adattativa, correttiva e di supporto tecnico di secondo livello delle applicazioni secondo formule a consumo di risorse del tipo “time and material”.

5.00 – Altri costi IT

Indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi dedicati alle attività di manutenzione adattativa e correttiva del software. Qualora non sia possibile dividere i costi degli immobili utilizzati per le attività di Sviluppo e manutenzione evolutiva del software dal costo degli immobili utilizzati per le attività di manutenzione adattativa e correttiva del software, ricorrere a suddivisioni stimate.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi di manutenzione adattativa e correttiva delle applicazioni erogati a terzi. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per manutenzione adattativa e correttiva del software eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d’azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell’area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall’alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell’anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT10. Sicurezza IT – E1

Nella colonna E1 – “Sicurezza IT” indicare, ripartite per fattori produttivi, le spese relative alla sicurezza informatica per i seguenti ambiti:

- **Network security** (Firewall, Proxy, presidi anti-DDoS, Antimalware, Antispam, IDS/IPS, Sandbox...)
- **Identity Management** (Identity Manager, Single sign-on, Reverse proxy/Access control, Strong authentication (OTP, smart card), Privileged Access Management (PAM)...))
- **Sistemi antifrode** (Sistemi analisi comportamentale, Profilazione accessi, Sicurezza dei pagamenti internet...)
- **Server farm security** (Server hardening, Change & configuration management, separazione ambienti, VPM-Vulnerability Patch Management...)
- **End Point Security** (VPM, antivirus, Mobile device management, Endpoint Detection and Response (EDR))
- **Security Analytics** (SIEM-Security Information and Event Management, Log analyzer, Threat intelligence, Anomaly Detection, DFIR-Digital Forensics & Incident Response, Logging and Monitoring...)
- **Code/Application Security** (Code analyzer, Vulnerability assesment, Penetration test, S-SDLC (Secure Software Development Lifecycle)...))
- **Data Security** (Data masking, DB firewall, Cifratura dei dati, Data loss prevention, Segregation of duties, Pseudonimizzazione...)
- **Progettazione e Innovazione** per la sicurezza IT (Intelligenza Artificiale applicata alla sicurezza, Innovation Lab...)
- **Iniziative di Security Awareness** (campagne/formazione del personale, campagne verso clienti)
- **Partecipazione a comunità di sicurezza/infosharing**
- **Gestione dei processi di sicurezza** (gestione degli incidenti di sicurezza...)
- **IT Governance dei progetti di sicurezza**

Non devono essere considerati i costi relativi alla **sicurezza fisica** nè quelli per assicurare la **Business Continuity** e il **Disaster recovery**.

1.00 – Hardware

Costi sostenuti per la strumentazione adibita alla gestione e al controllo della sicurezza dei sistemi elaborativi centrali, periferici e trasmissivi; vi rientrano gli strumenti hardware per Access & Identity Management (es. token, smart card, HSM, lettori di impronte digitali), Security Information & Event Management (apparati hardware special purpose), Data Security, Protezione perimetrale (firewall), IDS, nodi di rete per cifratura/crittografia dei dati, ecc.

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d’uso

Costi sostenuti per il software di sistema e i tool per la gestione della sicurezza del Data center (Mainframe e Server farm), dei sistemi decentrati e delle dotazioni individuali; costi di sicurezza riguardanti la trasmissione dei dati (crittografia, ecc.).

Costi del software applicativo espressamente dedicato alla gestione della sicurezza installato sui sistemi centrali (Mainframe e Server farm) e sui sistemi periferici (PdL, ATM, POS, ecc.). Appartengono a questa voce i pacchetti software finalizzati, ad esempio, alla identificazione dei tentativi di intrusione, al monitoraggio dei dati lungo le linee trasmissive, all’analisi di sicurezza, alle sonde installate all’interno dei software di gestione del business, ecc. Deve essere indicato il costo di licenze, canoni di noleggio e di manutenzione.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il Personale IT interno sostenuto a qualsiasi titolo per la Sicurezza informatica (gestione della sicurezza e prevenzione degli incidenti di sicurezza informatica, penetration test, vulnerability assesment, formazione sulla Sicurezza IT, ecc.). Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell’esercizio**, mentre l’intera quota dell’investimento deve essere indicata nella riga 11.00, “Investimenti”.

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una società strumentale o un’altra banca del gruppo di appartenenza

Spese per la sicurezza Informatica sostenute per i servizi di outsourcing, qualora disponibili separatamente nel canone concordato.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Altri costi IT per la sicurezza, qualora disponibili separatamente nel canone concordato.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi per la collaborazione nell’ambito della sicurezza informatica da parte di personale esterno il cui corrispettivo sia calcolato con modalità di tipo “time and material”. Nei casi di collaborazione a corpo (non time and material) i relativi costi devono essere imputati ad Altri servizi o ad Outsourcing IT secondo gli stessi criteri adottati per la ripartizione degli altri costi nelle aree tematiche.

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti di sicurezza informatica.

5.00 – Altri costi IT

Costi sostenuti per le coperture assicurative relative alle apparecchiature per la sicurezza informatica.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi di sicurezza informatica forniti dall’istituto a terzi.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per la sicurezza informatica eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d’azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico, di competenza della specifica colonna dell’area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dall’istituto; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall’alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell’anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT11. Costi IT non classificabili – E2

La colonna E2 – “Costi IT non classificabili” deve essere riservata per l’indicazione dei costi IT non collocabili nelle colonne precedenti. In presenza di un canone di outsourcing non ripartibile per area tematica (caso di full outsourcing), questa colonna “E2” può essere utilizzata per indicare tale voce di spesa. **Qualora il totale della colonna E2 costituisca la parte prevalente della spesa IT indicata, non sarà possibile utilizzare i dati dell’istituto nella determinazione dei costi unitari medi.**

1.00 – Hardware

Costi residuali sostenuti per l’hardware delle varie tipologie che non sia stato possibile indicare nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

2.00 – Software di base, middleware e applicativo in licenza d’uso

Costi residuali sostenuti per il software dei vari sistemi e del software acquisito dall’esterno che non sia stato possibile indicare nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

3.00 – Personale interno

Costi sostenuti per il personale tecnico interno e non riportati nelle specifiche aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1). Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota dell’esercizio in esame**, mentre l’intera quota dell’investimento deve essere indicata nella riga 11.00, “Investimenti”.

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una società strumentale o un’altra banca del gruppo di appartenenza

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare il canone per servizi di “full outsourcing” del sistema informatico ove non sia stato possibile suddividerlo, anche con tecniche di stima, sulle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Costi per servizi IT ricevuti e che non sia stato possibile ripartire sulle singole aree tematiche. Indicare i costi sostenuti per registrazione carte Bancomat e/o a microprocessore, phone banking (per i soli aspetti tecnico-informatici), corporate banking, home banking, internet banking, trading on-line, emissione di proprie carte di debito/credito. I servizi di stampa e spedizione di comunicazioni, estratti conto, ecc. attraverso società specializzate (es. Postel) non devono essere compresi in questa voce, in quanto la componente di costo prevalente non è di natura IT.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Costi residuali sostenuti per personale esterno che non sia stato possibile indicare nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Costi residuali sostenuti per servizi professionali di consulenza che non sia stato possibile indicare nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

5.00 – Altri costi IT

Indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi adibiti ad attività IT per i quali non sia stato possibile indicare i costi nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1). Indicare i costi sostenuti per coperture assicurative per le quali non sia stata possibile la suddivisione nelle singole aree tematiche (es. polizza per frodi informatiche, polizza CCC – Computer Crime Coverage, polizza “Rischi Informatici”, ecc.).

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi IT erogati a terzi che non sia stato possibile ripartire sulle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1). Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi IT, se non indicati nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1), eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d’azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico, relative ai costi di esercizio riportati in questa colonna, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall’alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell’anno di riferimento e il cui costo di esercizio sia stato indicato in altre righe di questa colonna.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.